

Arezzo, 28 novembre 2008

COMUNICATO STAMPA N. 54
(Conferenza di Mario Parigi sulla Seconda guerra mondiale)

Il ciclo di incontri sui “fatti d’armi” del territorio aretino, organizzato dalla Società storica, d’intesa con il Comune, si conclude con una conferenza di Mario Parigi, sulla Seconda guerra mondiale. L’appuntamento è fissato per martedì 2 dicembre, alle ore 17,30, nell’auditorium comunale “Aldo Ducci”, in via Cesalpino 53.

Dopo l’8 settembre 1943, quando diviene pubblico l’armistizio concluso dal governo Badoglio con gli Alleati, l’Italia e con essa il territorio aretino vengono occupate dalla Wehrmacht, l’esercito tedesco, accompagnato dai reparti Waffen-SS, le spietate Schutzstaffel, braccio armato dei fedelissimi di Hitler, che si macchiarono di numerosi crimini ancora oggi impuniti. Con i tedeschi collabora la Repubblica Sociale Italiana, guidata da Benito Mussolini, con sede a Salò, mentre al sud il Regno d’Italia, sotto i Savoia, combatte insieme agli anglo-americani, i cui eserciti risalgono lentamente la Penisola. Contro i tedeschi si organizzano le eterogenee forze della Resistenza, espressione dell’antifascismo italiano, che sono coordinate dal Comitato di Liberazione Nazionale. Per circa un anno, fino al definitivo “passaggio del fronte”, il territorio aretino è così teatro delle operazioni di guerra e subisce i pesanti bombardamenti dell’aviazione alleata, con tutti i drammi causati da distruzioni, deportazioni, morti, stragi, che hanno spesso per vittima l’inerme popolazione civile.

Laureato in Lettere presso l’Università di Siena (sede di Arezzo), Mario Parigi è storico e giornalista, alternando all’attività di studio la collaborazione con riviste, periodici ed emittenti locali. Con la casa editrice Angeli di Milano ha pubblicato i saggi “Le origini del fascismo a Cortona” (2002) e “Vannuccio Faralli: storia di un’Italia dimenticata” (2004). Fa parte della Società storica aretina, dell’Accademia Petrarca di Arezzo e dell’Accademia Etrusca di Cortona, con le quali collabora nell’attività scientifica e di divulgazione storica.

Aperto a tutta la cittadinanza, il ciclo di conferenze sui “fatti d’armi” è stato curato da Luca Berti ed ha registrato un notevole successo di pubblico, soffermandosi sulle battaglie e le “imprese” militari che hanno avuto per teatro la nostra provincia, dall’età antica alla seconda guerra mondiale. Le conferenze della Società storica aretina riprenderanno dopo le festività natalizie, con un ciclo di incontri sull’Arezzo del Seicento.

AS/